

**PIANO URBANISTICO ATTUATIVO  
AMBITO ASP\_AN2.9: VIA LASIE**

Progettisti:

**Arch. Claudio Remondini**  
Ordine Architetti di Bologna n. 642

**Arch. Francesco Remondini**  
Ordine Architetti di Bologna n. 2746

Committente:



VIA I Maggio N° 47 - IMOLA

TEL. 0542/24365

**1 ELABORATI STATO DI FATTO**

- 1.a - Estratto strumenti urbanistici sovraordinati
- 1.b - Estratto strumenti di pianificazione comunale
- 1.c - Estratto di mappa catastale
- 1.d - Planimetria rilievo dello stato di fatto
- 1.e - Sezioni e profili di rilievo dello stato di fatto
- 1.f - Documentazione fotografica

**2 ELABORATI DI PROGETTO**

- 2.a - Planimetria di progetto planivolumetrico
- 2.b - Sezioni e profili
- 2.c - Sezioni stradali
- 2.d - tipologie edilizie, destinazioni d'uso e altezze
- 2.e - progetto di massima dei servizi a rete
  - 2.e\_1 - progetto di massima rete fognaria
  - 2.e\_2 - progetto di massima reti acqua e gas
  - 2.e\_3 - progetto di massima reti elettriche
  - 2.e\_4 - progetto di massima reti illuminazione pubblica
  - 2.e\_5 - progetto di massima rete telefonica
- 2.f - Norme Tecniche di Attuazione (NTA)
- 3 RELAZIONE ILLUSTRATIVA
- 3.1 RELAZIONE SIST. DI LAMINAZIONE E VALUT. RISCHIO IDRAULICO
- 4 SCHEMA DI CONVENZIONE URBANISTICA
- 5 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE
- 6 RELAZIONE VALSAT
- 7 RELAZIONE PREVISIONALE CLIMA ACUSTICO
- 8 RELAZIONE GEOLOGICA GEOTECNICA
- 8.1 RELAZIONE SISMICA INTEGRATIVA
- 9 STUDIO DI IMPATTO ATMOSFERICO
- 10 SINTESI NON TECNICA

**P.U.A. Asp AN2.9 - Via Lasie**

tav. n.

**2.f**

oggetto della tavola:

**Norme Tecniche di Attuazione (NTA)**

data:

23/09/2020

scala:

-

rev.	data:	oggetto:	elaborato:	verificato:	approvato:
1	19/11/2019	prima emissione	M. Remondini	F. Remondini	-
2	23/09/2020	modifiche a seguito di integrazioni richieste da CMBO	M. Remondini	F. Remondini	-
3					-
4					-
5					
6					

**NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA) DEL PIANO  
URBANISTICO ATTUATIVO “ASP\_AN2.9: VIA LASIE”**

**Art. 1 Natura, funzioni e obiettivi.**

- 1- Le presenti norme disciplinano le trasformazioni del Piano Urbanistico Attuativo (di seguito, per brevità, il “PUA”) per l’area di cui alla scheda d’intervento inserito nel POC denominato “ASP\_AN2.9: VIA LASIE”. Esso è redatto ai sensi e per gli effetti dell’art. 35 della previgente L. R. 20/2000 e smi.
- 2- Il PUA è finalizzato alla realizzazione di un nuovo insediamento a prevalente destinazione produttiva.

**Art. 2 Contenuti.**

- 1- L’ambito è disciplinato dal POC 2017-2022 del Comune di Imola approvato con Delibera C.C. n.183 del 21/12/2017.
- 2- Ai sensi dell’art. 6.2 comma 2 delle NTA del POC 2017-2022 la perimetrazione dell’ambito sottoposto a PUA è quella rappresentata nella Tav. 2a di cui al successivo art. 3.
- 3- Le presenti Norme Tecniche di Attuazione disciplinano gli interventi e le modalità di attuazione dell’ambito “ASP\_AN2.9”, unitamente a tutti gli elaborati di cui al successivo art. 3.
- 4- L’ambito consta di una superficie territoriale di 84.435 mq, ed è situato a nord della via Lasie ad ovest della via della Fossetta a Imola;
- 5- Il PUA sarà soggetto a tutte le condizioni previste nell’Accordo Territoriale in corso di approvazione per il nuovo polo funzionale denominato “Polo funzionale Selice A14” ed esplicitate nel Master Plan ad esso allegato in cui sono individuati i tratti di viabilità pubblica a carico di ogni attuatore.

**Art. 3 Elementi costitutivi del PUA.**

- 1- Gli elaborati costitutivi del PUA sono i seguenti:

**1 ELABORATI STATO DI FATTO:**

- 1.a - Estratto strumenti urbanistici sovraordinati;
- 1.b - Estratto strumenti di pianificazione comunale;
- 1.c - Estratto di mappa catastale;
- 1.d - Planimetria rilievo dello stato di fatto;
- 1.e - Sezioni e profili di rilievo dello stato di fatto;

- 1.f - Documentazione fotografica;
- 2 ELABORATI DI PROGETTO:
  - 2.a - Planimetria di progetto planivolumetrico;
  - 2.b - Sezioni e profili;
  - 2.c - Sezioni stradali;
  - 2.d - tipologie edilizie, destinazioni d'uso e altezze;
  - 2.e - progetto di massima dei servizi a rete;
    - 2.e\_1 - progetto di massima rete fognaria;
    - 2.e\_2 - progetto di massima reti acqua e gas;
    - 2.e\_3 - progetto di massima reti elettriche;
    - 2.e\_4 - progetto di massima reti illuminazione pubblica;
    - 2.e\_5 - progetto di massima rete telefonica;
  - 2.f - Norme Tecniche di Attuazione (NTA);
- 3 RELAZIONE ILLUSTRATIVA;
- 4 SCHEMA DI CONVENZIONE URBANISTICA;
- 5 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE;
- 6 RELAZIONE VALSAT;
- 7 RELAZIONE PREVISIONALE CLIMA ACUSTICO;
- 8 RELAZIONE GEOLOGICA GEOTECNICA;

2- Solo ed esclusivamente nel caso in cui la norma scritta contraddica gli elaborati grafici prevale la norma scritta.

#### **Art. 4 Efficacia del PUA e Varianti.**

- 1- Il presente PUA ha validità a far data dalla sottoscrizione della relativa convenzione urbanistica ed ha efficacia per dieci anni, nei termini e modalità previste dalla convenzione urbanistica. La validità delle presenti norme resta fissa fino al termine di efficacia del Piano medesimo, fatto salvo quanto di seguito previsto.
- 2- Le tavole di PUA., sono da considerarsi previsioni planivolumetriche, non vincolanti per sagoma di edifici e per conformazione dei lotti, in quanto assoggettabili, a tutti quegli adattamenti ed aggiustamenti che si renderanno necessari anche in sede di tracciamento e progettazione esecutiva delle opere di urbanizzazione primaria.
- 3- Le Varianti al presente PUA, ad esclusione di quanto indicato al successivo punto 3, sono approvate con le modalità previste dagli strumenti urbanistici vigenti e a termini di legge.
- 4- Non costituiscono variante al PUA:
  - a) Tutte le modifiche che si renderanno necessarie in sede esecutiva, per adeguamenti allo stato dei luoghi, alle reali situazioni catastali ed in generale allo stato di fatto;
  - b) Lievi modifiche all'articolazione planimetrica e altimetrica (quote), all'area complessiva risultante, nel rispetto delle superfici minime fissate nelle presenti Norme;
  - c) Lievi modifiche alla conformazione ed al tracciato della viabilità pubblica e/o dei parcheggi pubblici e/o delle canalizzazioni e dei sottoservizi richieste dal Comune e/o che si rendessero necessarie al fine di migliorare le condizioni di sicurezza della circolazione stradale ed il rapporto funzionale tra le aree di cessione e le caratteristiche tecnico distributive dei fabbricati in sede di richiesta dei PdC;
  - d) variazioni delle massime altezze dei fabbricati nel rispetto delle NTA del PSC vigente alla data

di approvazione del POC. E' comunque sempre ammessa la diminuzione delle altezze previste nel PUA;

- e) varianti alla distribuzione planimetrica ed altimetrica, al suolo e nel sottosuolo, dei corpi di fabbrica, della SU attribuita ai diversi lotti e delle destinazioni d'uso indicate negli elaborati del Piano, nel rispetto dell' "area di sedime massimo" definita della Tav. n. 2a, anche in sede di rilascio dei singoli Permessi di Costruire, rimanendo inteso che è sempre possibile una diversa suddivisione dei lotti, così come il loro accorpamento fino ad un lotto unico. Ai fini del presente comma si precisa che i lotti accorpati saranno considerati come unico lotto e la Su massima assentita sarà equivalente alla somma delle Su ammesse dei lotti accorpati prevista nella tabella A di cui al successivo art. 7, oltre agli eventuali trasferimenti di Su; l'area di sedime massimo dei nuovi lotti così configurati sarà quella risultante dal PdC dei fabbricati di progetto;
- f) la modifica delle tipologie dei fabbricati di progetto;
- g) la modifica della posizione ed il numero degli accessi ai lotti rappresentata negli elaborati grafici per esigenze funzionali, purchè non incidano negativamente sulle condizioni di sicurezza della viabilità e non sottraggano posti auto pubblici;
- h) variazioni degli elementi costituenti le Superfici accessorie, degli elementi decorativi, di finitura e dell'attribuzione quantitativa della Su e della Sa, alle varie destinazioni d'uso ammesse all'art. 6 delle presenti Norme ed ipotizzate, per il calcolo degli standards, all'art. 7;
- i) la realizzazione di parcheggi pertinenziali interrati e/o in copertura sia all'interno che all'esterno dell'area di massimo sedime purchè sottostanti ad aree per le quali sia prevista una pavimentazione impermeabile ed esterni alle aree di cessione;
- j) variazioni della superficie permeabile di ogni lotto indicata nella tabella A di cui al successivo art. 7 nel rispetto del limite minimo previsto dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente alla data di approvazione del PUA pari a 20.359 mq;
- k) la modifica delle aree esterne private (parcheggi e verde);
- l) lievi modifiche alla localizzazione planivolumetrica della raccolta delle acque meteoriche.

#### **Art. 5 Attuazione del Piano.**

- 1- Il presente PUA sarà attuato, in seguito alla sua approvazione, mediante il rilascio di un PDC afferente le Opere di urbanizzazione primaria, un distinto PDC afferente le Infrastrutture generali esterne al perimetro dell'ambito, e uno o più PDC afferenti i fabbricati di progetto.
- 2- Per tutto quanto non esplicitamente disciplinato dalle presenti norme in merito all'attuazione del Piano si rimanda all'art. 31 della previgente L.R. 20/2000 alle NTA nonché al PSC, al POC 2017-2022 e al RUE del Comune di Imola vigenti alla data di approvazione del PUA.

#### **Art. 6 Destinazioni d'Uso ammesse.**

- 1- In tutti i lotti, gli usi consentiti sono:

CLASSE B):

Comune di Imola  
PUA ASP AN2.9: LASIE – Norme Tecniche di Attuazione

- b2) Esercizi pubblici e attività di ristorazione;
- b3) Studi professionali anche ambulatoriali e artistici, uffici assimilati;
- b4) Artigianato di servizio;
- b5) Artigianato laboratoriale;
- b6) Attività d'interesse privatistico culturali, politiche, religiose, di istruzione;
- b7) Attività d'interesse privatistico ricreative, sportive, turistiche, di spettacolo;
- b8) Attività d'interesse privatistico sanitarie e salutistiche;

**CLASSE C):**

- c1) Attività direzionali, assicurative, finanziarie e di intermediazione;
- c4) Attività congressuali e fieristiche senza vendita;
- c5) Cliniche e ambulatori veterinari;
- c6) Video lottery terminal, sale slot machines, sale scommesse e assimilabili; l'attivazione dell'uso è comunque vietata a una distanza inferiore a 500 metri, calcolati secondo il percorso pedonale più breve, da istituti scolastici di ogni ordine e grado, luoghi di culto, impianti sportivi, strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o sociosanitario, strutture ricettive per categorie protette, luoghi di aggregazione giovanile tra cui centri sociali, e oratori. Per le modalità di calcolo dei 500 metri si fa riferimento alla DGR n. 831 del 12/06/2017;
- c7) Commercio di carburanti per autotrazione;

**CLASSE D):**

- d1) Attività manifatturiere artigianali e industriali, comprensive del commercio dei beni di produzione propria con SdV massima  $\leq$  a quella degli esercizi commerciali di vicinato;
- d2) Commercio all'ingrosso;
- d3) Magazzini, autorimesse anche con attività di noleggio, ricovero mezzi di trasporto, deposito automezzi, attività espositive senza vendita, subordinata al rispetto delle condizioni di sostenibilità contenute nell'Accordo Territoriale in fase di approvazione tra il Nuovo circondario Imolese e la Città Metropolitana ove SF del lotto sia maggiore di 10.000 mq.
- d4) Attività di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti agroalimentari o zootecnici;
- d5) Produzione e commercializzazione dell'energia;
- d6) Depositi a cielo aperto;
- d8) Demolizione di veicoli e macchine in genere anche con riciclaggio e/o vendita dei componenti;
- d9) Residenza per il proprietario, per il custode e foresteria in rapporto pertinenziale con la funzione produttiva, in un unico blocco accorpato alla struttura produttiva esclusivamente nei lotti con  $Sf \geq 10.000$  mq per un massimo di 110 mq di Su.

**Art.7 Parametri urbanistici ed edilizi.**

1- L'urbanizzazione e l'edificazione assentita dal PUA è regolata dai parametri edilizi ed urbanistici stabiliti dalle vigenti NTA del RUE e dalla D.G. Regione Emilia Romagna n.922 del 28.06.2017 che definisce parametri unici per gli interventi edilizi in Regione E.R.. Tali parametri rimarranno validi nell'ambito del presente Piano sino alla sua scadenza, anche qualora gli strumenti urbanistici generali del Comune subissero modifiche tali da modificare in tutto o in parte la definizione di tali parametri.

2- Il progetto di PUA prevede i seguenti parametri edilizi ed urbanistici:

ST = Superficie territoriale =	81.435 mq.
Sf = Superficie fondiaria	61.063 mq.
SU = Superficie Utile =	30.350 mq.
di cui per usi ammessi dalle Classi B) e C) =	6.400 mq.
(con i limiti decripti all'art 6 delle presenti Norme)	
Sa = Superficie Accessoria	20% della Su
Distanza dalle strade: interne ed esterne all'ambito:	5 m.
Indice di visuale libera verso il perimetro del PUA (VL): :	0,4
Dotazione parcheggi pubblici =	5.220 mq.
Dotazione verde pubblico =	9.013 mq.
di cui:	

- mq 1.703 già ceduti con atto Notaio Domenico Damascelli di Imola del 25 luglio 2019 .rep. n. 26150 racc. n. 16809 registrato a Bologna il 05/08/2019 n. 10678 Serie 1T all'interno dell'ambito D\_N.5 Impianto di cogenerazione, area distinta al Foglio 107 mappale 800;
- mq 7.310 da realizzare e cedere all'interno dell'ambito ASP\_AN2.9.

Sp = Superficie permeabile minima = ST x 25% =	20.359 mq. di cui:
Sp (Verde Pubblico) =	7.310 mq.
Sp (Parcheggi Pubblici) = Pavimentazione Sp min x 10%	2.035 mq.
Sp (Parcheggi Pubblici) = Aiuole	830 mq.
Sp (Lotti) = Tabella A	10.184 mq.
Tornano Tot Sp (min)	20.359 mq.

Tabella A – Parametri urbanistico-edilizi

Area	Sf mq.	Su mq.	N. piani f.t.	H <sub>max</sub> (ml.)	Superficie permeabile mq.
Lotto 1	8.100	3.270	6	20,00	1780
Lotto 2	6.800	2.980	6	20,00	800
Lotto 3	9.200	4.665	6	20,00	852
Lotto 4	11.100	5.640	6	20,00	1.150
Lotto 5	8.500	3.690	6	20,00	852
Lotto 6	8.350	3.340	6	20,00	1.950
Lotto 7	10.400	6.765	6	20,00	2.800
Strada privata	2.952				
<b>TOTALE</b>	<b>65.402</b>	<b>30.350</b>			<b>10.184</b>

4 La dotazione di parcheggi di pertinenza per ciascun intervento edilizio è definita dall'art. 6.1.3 del RUE.

#### Art. 8 Norme tecniche e di decoro cui attenersi nei progetti edilizi.

- 1- La progettazione degli edifici, dovrà essere sviluppata in maniera rispettosa delle esigenze di decoro dell'ambiente, secondo criteri estetici e funzionali, compatibili con le caratteristiche architettoniche dell'urbano circostante e il loro orientamento essere compatibile con quello della centuriazione romana.
- 2- I requisiti architettonici di finitura esterna degli edifici dovranno indicativamente rispettare le seguenti caratteristiche:
  - Facciate esterne in elementi prefabbricati, che potranno essere anche rivestiti in metallo o altro tipo di facciata a scelta del progettista, oppure tinteggiati;
  - Tetto tipico piano con caratteristiche di omogeneità con particolare attenzione alla quota dei parapetti che non potrà superare 1,20 m di altezza;
  - Lattoneria a vista o meno, in lamiera verniciata o prodotti similari;
  - Marciapiedi interni al lotto in autobloccante o in asfalto;
  - Marciapiedi pubblici in asfalto.
  - Le piste ciclabili in cemento colorato.
- 3- Le aree di pertinenza degli edifici di nuova costruzione potranno essere recintate a scelta della proprietà. Sugli affacci prospicienti le aree pubbliche, qualora la proprietà decidesse di realizzare

eventuali recinzioni, quest'ultime dovranno essere realizzate con altezza non superiore a ml. 1,80 complessivi, costituita da muretto alto non più di cm 50 da terra e da inferriata a disegno semplice, maglia non fitta e zincata. Le eventuali suddivisioni interne tra i lotti, qualora necessarie o scelte dalla proprietà, potranno essere realizzate tramite semplice rete metallica su pali ed eventuale siepe.

- 4- I solidi degli impianti tecnologici eventualmente emergenti dalle coperture non costituiranno volume e quindi non soggetti a vincoli di altezza.

#### **Art. 9 Opere di Urbanizzazione primaria interne ed Infrastrutture generali.**

- 1- Nell'ambito del Piano sono da considerare Opere di urbanizzazione primaria:

- le strade e vie pedonali e ciclabili;
- le fognature;
- il sistema di distribuzione dell'acqua;
- il sistema di distribuzione dell'energia elettrica, forza motrice, gas e telefono;
- la pubblica illuminazione;
- il bacino per la raccolta delle acque meteoriche;
- i Parcheggi pubblici;
- il Verde pubblico;

- 2- Tali opere saranno realizzate a cura del lottizzante e cedute gratuitamente al Comune secondo quanto stabilito dallo schema di convenzione allegato al Piano.

- 3- La laminazione delle acque piovane sarà garantita da un invaso costituito da una depressione nel verde pubblico, che scaricherà le acque nello Scolo Fossetta con bocca tarata. Il progetto esecutivo del sistema di laminazione farà parte del progetto delle Opere di urbanizzazione primaria.

- 4- A carico dell'attuatore sono previste le seguenti Opere di urbanizzazione primaria:

- Realizzazione e cessione gratuita di 5.220 mq destinato a parcheggio pubblico;
- Realizzazione e cessione gratuita di 7.310 mq destinato a verde pubblico;
- Realizzazione e cessione gratuita della viabilità di accesso dalla via Lasie interna all'ambito secondo le tavole di Piano (compresi i costi di eventuali espropri necessari).

- 5- A carico dell'attuatore sono previste anche le seguenti opere (Infrastrutture generali) e cessioni di aree per dotazioni pubbliche, previste dal POC 2017-2022 nella scheda dell'ambito ASP\_AN2.9 LASIE:

- la realizzazione della viabilità di PSC sul fronte nord dell'ambito di sezione almeno di 15 m. comprensiva di pista ciclabile e marciapiede;
- realizzazione di quota parte della rotonda di collegamento con la via Galletta tra gli ambiti

ASP\_AN2.7, N24A, APF6.

I costi di realizzazione delle Opere di urbanizzazione primaria sono stabiliti dal computo metrico estimativo Tav. 5 che, unitamente ai costi delle Infrastrutture generali, sono riportati e disciplinati dalla convenzione urbanistica.

#### **Art.10 Norme tecniche per la realizzazione delle Opere di urbanizzazione primaria.**

- 1- Le strade saranno realizzate con le caratteristiche della corretta regola d'arte e con le indicazioni previste dalla relazione tecnica, della convenzione urbanistica e sulla base del progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione, sentito l'ufficio Pianificazione Urbanistica e Mobilità.
  
- 2- I parcheggi pubblici, a meno di documentati impedimenti di natura tecnica, devono essere dotati di alberature e/o idoneo equipaggiamento vegetale secondo il progetto allegato al Piano; i relativi elaborati progettuali devono quindi comprendere, la parte relativa al verde. I parcheggi devono prevedere l'impianto di almeno un albero ogni tre-quattro posti macchina. Se necessario sarà previsto un idoneo dispositivo di protezione delle piante. Gli stalli dei parcheggi di urbanizzazione saranno realizzati in pavimentazione drenante costituita da masselli di betonella drenante, mentre i corselli in asfalto.

#### **Art.11 Progetti edilizi.**

- 1- Oltre a quanto stabilito dalle vigenti leggi e regolamenti in materia di rilascio di atti autorizzativi o concessori per la trasformazione del territorio, le pratiche edilizie per gli interventi disciplinati dal Piano dovranno contenere le seguenti indicazioni descrittive degli interventi:
  - a) Indicazioni sommarie circa i materiali che si adotteranno nella costruzione degli edifici, relativamente a rivestimenti, manti di copertura, serramenti;
  - b) Nel caso di realizzazione, eventuale materiale illustrativo dei modelli di recinzione che si pensano di adottare, secondo lo schema descritto negli elaborati grafici;
  - c) Progetto di sistemazione delle aree libere con indicazione delle pavimentazioni, dei percorsi pedonali e relativi materiali, delle essenze arboree e loro collocazione e di eventuali tettoie o altri arredi fissi. Tabella e perimetrazione delle superfici permeabili;
  - d) Profili in scala adeguata con indicazione delle strade pubbliche e di lottizzazione dei parcheggi, del verde e delle alberature, relativi anche al contesto di inserimento. Dovranno essere definite le quote di caposaldo a riferimento della quota massima del fabbricato, identificate con la quota del marciapiede antistante il lotto.
  - e) I parcheggi privati saranno realizzati in masselli di betonella drenante;
  - f) Saranno da prevedersi anche parcheggi per biciclette coperti e localizzati nelle immediate vicinanze degli ingressi ed adeguatamente illuminati.
  - g) Nel perimetro est dei lotti 1, 2 e 3 e nel perimetro nord del lotto 1 si dovrà prevedere la realizzazione di fascia alberata della larghezza di 3 m. con essenze ad alto fusto arboree ed arbustive.



- h) Rispetto agli edifici esterni al perimetro dell'ambito si dovrà porre particolare attenzione a raccordare le quote di progetto con le quote del piano di campagna attuale.
- 2- Al fine di consentire un'adeguata verifica dell'inserimento degli interventi nell'ambito del contesto circostante, dovrà essere allegata una documentazione fotografica con indicazione dei punti di presa, che illustri l'area di intervento, le aree al contorno e tutti gli eventuali edifici preesistenti nel lotto e nelle aree limitrofe.

#### **Art.12 Progetti per la costruzione delle Opere di urbanizzazione primarie e delle Infrastrutture generali.**

- 1- L'attuazione delle Opere di urbanizzazione primaria e delle Infrastrutture generali disposte dal presente Piano dovrà avvenire in conformità agli elaborati grafici di progetto.
- 2- I progetti esecutivi dovranno contenere tutte le indicazioni necessarie per determinare le quote piano altimetriche delle strade, dei parcheggi, delle aree verdi nonché l'ubicazione delle reti di pubblica illuminazione e delle reti infrastrutturali, nonché avere l'approvazione in linea tecnica degli enti gestori. Dovranno essere allegati i rilievi planoaltimetrici dello stato di fatto attuale. Le quote altimetriche indicate nel progetto di Piano sono indicative.
- 3- Il progetto delle aree destinate a verde pubblico dovrà prevedere la disposizione delle piante ad alto fusto e delle essenze in accordo con l'allegato C) del Regolamento del Verde del Comune di Imola e con le prescrizioni di cui al presente Piano. Dovranno essere inoltre definiti gli arredi urbani per l'attrezzatura delle aree, i percorsi pedonali con i relativi materiali di pavimentazione e della raccolta delle acque.
- 4- Tutte le aree oggetto di cessione dovranno osservare le prescrizioni vigenti in merito all'abbattimento delle barriere architettoniche ed essere illuminate nel rispetto della vigente normativa.
- 5- Gli apparecchi di illuminazione ad uso pubblico e privato funzionali al comparto dovranno essere conformi ai requisiti tecnici previsti dalla L.R. del 29/09/03 (Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico) e successive direttive applicative, nonché avere l'approvazione in linea tecnica dell'ente gestore;
- 6- La segnaletica orizzontale e verticale dovrà essere adeguata al nuovo codice della strada.

#### **Art.13 Norme generali**

- 1- La relazione geologica allegata al Piano definisce l'ambito di operatività degli interventi di modificazione del territorio all'interno del perimetro dell'ambito. Tutti gli atti autorizzativi o concessori di attuazione degli interventi previsti nel Piano dovranno tenere conto delle direttive delineate dalla relazione geologica.
- 2- Lo smaltimento delle acque reflue e meteoriche dovrà avvenire in accordo con i regolamenti vigenti.

- 3- Le Opere di urbanizzazione primaria saranno sottoposte al rilascio di autorizzazioni allo scarico delle acque di pioggia, controllate dagli enti competenti.

**Art.14 Convenzione urbanistica.**

- 1- L'attuazione delle previsioni del presente Piano dovrà essere oggetto della stipula di una convenzione urbanistica per atto pubblico che disciplini gli interventi da realizzare.